



Cari alpini,  
è con grande piacere che accolgo la vostra richiesta di scrivere sul giornalino "Lo Zaino".

Approfitto di tale opportunità per porgere, come Sindaco, il mio primo saluto scritto a tutto il Gruppo Alpini di Capovalle e a tutti i suoi simpatizzanti.

Nel nostro gruppo amministrativo pochi elementi sono alpini, ma questo non ci impedisce di riconoscere il valore della vostra Associazione che vanta più di un secolo di storia ed una presenza capillare sul territorio montano.

Potrà sembrare scontato, ma considero doveroso porgere i miei ringraziamenti per le varie attività che svolgete nel nostro Comune soprattutto per quelle finalizzate a mantenere e salvaguardare il nostro territorio. Mi riferisco, ad esempio, al rifacimento del ponte in prossimità del mulino di Capovalle oppure al ripristino delle scale sottostanti la chiesa; senza nulla togliere a tutte le altre opere e manifestazioni realizzate dal vostro gruppo, talmente numerose che è difficile elencarle tutte.

Colgo inoltre l'occasione per ricordare che il volontariato e la collaborazione fra realtà differenti sono l'ossigeno di Capovalle e per questo ringrazio tutte le varie Associazioni che, seppur con modalità differenti, si prodigano per tenere vivo il nostro paese con entusiasmo e professionalità.

Augurandomi per primo di ricoprire al meglio la preziosa e importante carica di Sindaco di Capovalle, nonostante le naturali difficoltà che questo incarico comporta, confido nella comunicazione e collaborazione da parte di tutti: elementi che ritengo fondamentali per poter lavorare insieme e raggiungere nuovi obiettivi.

A nome di tutta l'Amministrazione comunale vi ringrazio e vi auguro una buona continuazione delle preziose ed indispensabili attività che svolgete per Capovalle.

Natalino Grandi



dal  
**Gruppo Alpini  
di Capovalle**

**Tanti Auguri  
di Buon Natale e  
Felice 2015**

# Lo Zaino

## 2014



degli **Alpini** di **Capovalle**  
gruppo della Sezione Montesuello



## IV NOVEMBRE - COMMEMORAZIONE DEI CADUTI

di Miche



I nostri Reduci hanno tenuto duro! Tanti erano e tanti ancor sono a presenziare alla cerimonia di commemorazione dei nostri Caduti.

I nostri alpini - come di prassi e data l'assenza delle altre associazioni d'arma - hanno contribuito in modo egregio allo svolgimento della manifestazione contribuendo a tener sempre vivo il ricordo di coloro che "sono andati avanti" ed ai quali tutta la popolazione dev'esser grata per il loro sacrificio dettato dal dovere compiuto fino in fondo e dall'amor patrio del quale andavano fieri.

Molto chiaramente anche il nostro Sig. Sindaco, nel suo conciso ma profondo discorso, ha ribadito in particolare questo concetto: gratitudine verso chi si è sacrificato accompagnata però dalla speranza e l'augurio che questi nefasti eventi non abbiano a ripetersi MAI PIU'.

Un plauso anche agli scolaretti capovallesi che, sapientemente e pazientemente preparati dalle signore Maestre, hanno coinvolto con il loro solare ed allegro entusiasmo tutti i presenti citando e commentando a modo loro i versi di un noto poeta soldato.

Grazie Reduci della vostra viva testimonianza e - da parte di tutti - l'augurio di avervi con noi per ancora molti anni!

**Viva l'Italia ed onore ai caduti !!!**



## ASSEMBLEA 2015:

Ricordiamo che l'assemblea per il  
**TESSERAMENTO 2015**  
si svolgerà  
**Domenica 4 Gennaio**

### **IMPORTANTISSIMO:**

L'Assemblea 2015 sarà anche l'appuntamento per l'elezione del Capogruppo e Consiglio Direttivo per il triennio 2015/2017.

**Caldegiamo vivamente la presenza di tutti i Soci per la democratica espressione delle loro scelte.**

## ADUNATA NAZIONALE

di Miche



Pordenone ci ha accolto a braccia aperte!

Da parecchio tempo - a detta di coloro che sono di stanza in questa bellissima cittadina - vi era un insolito fermento tra la popolazione pordenonese: già nel mese di marzo sventolavano alle finestre degli edifici bandiere e striscioni tricolori in attesa del lieto evento.

E gli alpini non si sono traditi: puntualmente ai primi giorni di maggio giungono le "staffette" per

poi fare il "pieno" nei tre giorni cruciali. Neppure il maltempo imperversante su tutt'Italia li ha fermati: e noi alpini capovallesi abbiamo diligentemente seguito la solita prassi.

Che dire dell'accoglienza? Come sopra detto, i pordenonesi si sono rivelati ospiti eccezionali e perfetti: nessun disguido e soprattutto prezzi "nella norma" in tutti i locali pubblici: sicuramente frutto dell'onestà della gente di montagna e della gran voglia di accogliere piacevolmente ed onorevolmente i "suoi" alpini.

Scrivono un giornale locale: "....." *La stima e l'ammirazione di cui sono circondati gli alpini e le loro organizzazioni dipendono certamente dal loro modo di vivere la comunità, come soggetti attenti ai bisogni della gente, alla difesa di un'identità e di un comune sentire, ma dipendono anche dal profondissimo legame con la Patria e con la storia e dalla loro capacità di dare continuità ai più alti ideali di libertà e democrazia che hanno bisogno, oggi più che mai, di essere mantenuti attuali, vivi e vitali.*..... "La città di Pordenone è orgogliosa di aver ospitato l'87° Adunata Nazionale degli Alpini. Quattrocentottantamila presenze nei tre giorni di manifestazione e settantacinquemila penne nere nella sfilata di domenica. Sono questi i numeri dell'Adunata 2014 che si è chiusa ufficialmente la sera domenica 11 maggio con l'ammainabandiera, ma che resterà viva nel cuore per molti anni.".....

E con questo bel ricordo proseguiamo con l'intento di ritrovarci a L'Aquila nel 2015.

**W gli alpini.**





## ADUNATA SEZIONALE

di Giuliano



Il 5 - 6 - 7 Settembre si è svolta a Idro la 62° Adunata Sezionale. Come sempre il Gruppo di Capovalle non poteva mancare.

Nel primo pomeriggio di sabato Giuliano, Silvano, Marco, Salviati Valentino e Aldo, dopo una mini riunione per organizzarsi, decidono di partire: purtroppo però senza le nostre amate tende.

Appena giunti a Idro e dopo essersi abbondantemente bagnati la bocca con un buon bicchiere di bianco, il loro pensiero corre: a chi? A prenotare la cena!!!

E dove se non dal nostro amico Alpino Ivo (Fontanelle)!!!

Confermata la cena per loro e per altri Soci in arrivo ritardatari, ci si porta verso per la zona "ammassamento" in località Lemprato; guarda caso, nei pressi vi è un piccolo bar: seduti e comodi hanno aspettato i ritardatari che li hanno raggiunti ed aiutati a consumare.

Mike, Massimo, Valentino Elia, Angelo bali, Giordano, Renzo pronti per sfilare!! non potevano mancare due gocce d'acqua, ma gli alpini ormai abituati non ci fanno più caso e si inizia a sfilare verso il monumento dei caduti che si trova in località Crone.

Un gruppo di bambini con i loro nonni, mamme e papà con i colori del nostro amato tricolore bianco rosso e verde aprivano la sfilata... una stupenda scenografia.

Finita la cerimonia di rito ci incamminammo verso il ristorante dove Ivo ci aspettava per la cena. Lì siamo raggiunti dal nostro capogruppo Enrico con i figli, e da Enrico e Luca...ora ci siamo proprio tutti: si può cominciare a mangiare!!

Dopo la cena ci avviammo sul lungo lago nella zona di Crone dove ci aspettavano, preoccupate, le nostre mogli e il nostro consigliere sezione Flavio con la sua famiglia. Per colpa di un bicchiere o due e della buona musica del nostro amico Gypo Pezzotti, si fa tarda notte. Viene il momento del ritorno verso Capovalle: bisogna radunare i dispersi: questo è il più duro momento ma ce l'abbiamo fatta: erano le 3 del mattino.

La Domenica puntuali ore 8,30 partenza per Idro... non stiamo a descrivere le facce che circolavano!!!

Nella zona "Ammassamento" in località Pieve si ritrovano tutti i gruppi della Montesuello e, tra un commento e l'altro, si parte con la sfilata che attraversa tutte le frazioni di Idro.

Giunti sotto il tendone in località Crone, il Capogruppo Raffaele Badini e tutte le Autorità hanno fatto i loro discorsi e poi il nostro Parroco don Fabio, accompagnato dal Capellano alpino don Diego Gabusi, hanno celebrato la Santa Messa.



Noi, prima di salutarci e tornare verso le nostre case ci gustiamo l'ultimo aperitivo!!

Colgo l'occasione per ringraziare tutta la popolazione di Idro per la bellissima organizzazione, e l'accoglienza che ci hanno riservato.

E un ringraziamento dagli alpini di Capovalle al Capogruppo Raffaele Badini e ai suoi alpini.

**Grazie e arrivederci nel 2015 a Roè.**



## ADUNATA DEL II RAGGRUPPAMENTO - MONZA

di Flavio



Come ogni anno, la terza settimana di ottobre si tiene l'adunata del secondo raggruppamento; quest'anno la manifestazione si teneva a Monza: bella cittadina della Brianza.

Anche in questa occasione la Sezione ha messo a disposizione tre pullman per chiunque voleva partecipare all'evento. Bello il viaggio in compagnia che permette di conoscere altri alpini della nostra Sezione e di fare quattro chiacchiere in allegria, e - nel caso dei consiglieri sezionali - di avere modo di scambiare idee o di ricevere qualche rimprovero da alpini che approfittano dell'occasione per parlare a quattrocchi.

Sveglia presto anche stavolta anche se meno dello scorso anno vista la vicinanza della destinazione quest'anno viaggiamo con il pullman delle zone A+B organizzato dal gruppo di Casto

In poco più di un'ora e mezza giungiamo a destinazione e dopo qualche primo commento poco positivo per il poco imbandieramento che incontriamo in periferia della città, ci accorgiamo che più ci avviciniamo al centro più si cominciano a vedere bandiere e cappelli alpini fin tanto che, giunti al luogo dove ci lascia il nostro autista, ci immergiamo in un

fiume di penne nere che scorre verso l'ammassamento.

Stupendo!! Questo è senz'altro l'aggettivo giusto per descrivere il luogo scelto per aprire il raduno del secondo raggruppamento; infatti l'ammassamento e i discorsi di rito sono tenuti nei giardini della Villa Reale: una "casupola" di qualche migliaio di metri quadrati fatta costruire dalla regina Maria Teresa d'Austria e messa a disposizione per vacanze di uno dei suoi pargoli (l'arciduca Ferdinando). Se un difetto si può trovare, è la mancanza di un palo dove poter fare la cerimonia dell'alzabandiera.

Bello anche il colpo d'occhio degli alpini inquadrati sui prati del parco, negli ultimi anni si è notato un significativo aumento dei partecipanti a questa manifestazione, anche se in tutta onestà devo dire che la nostra Sezione, pur avendo più che raddoppiato i partecipanti negli ultimi 4-5 raduni, raggiunge dei numeri di parecchio inferiori a molte altre Sezioni che hanno meno iscritti rispetto ai nostri.

Giusto per essere pignoli vedo anche in questo momento qualcosa che mi sembra fuori posto e un po' di cattivo gusto: si tratta di un' aquila imbalsamata di dimensioni reali posta sul vessillo della Sezione "Abruzzi"; anche senza essere animalista trovo che sia una cosa un po' stonata soprattutto se vista accanto agli altri vessilli tutti uniformati. Chiudiamo gli occhi e facciamo finta di non aver visto.

Non proprio entusiasmante il primo tratto di sfilata: quasi deserto di spettatori; purtroppo la scelta di questo bel luogo per la partenza fa sì che bisogna scarpinare parecchio prima di arrivare nei pressi del centro città, centro che invece ci riserva un'accoglienza di tipo "adunata nazionale" con due ali di folla che ci saluta festante dandoci quelle emozioni che solo chi ha sfilato almeno una volta può capire.

Altra novità molto piacevole di quest'anno è stato il luogo scelto per il rancio: i segretari delle tre Sezioni bresciane sono riusciti a trovare un locale che potesse contenere tutti gli alpini delle tre Sezioni (circa 1200 persone) creando una grande festa con la fanfara di Vallecamonica che ha fatto da mattatore allietando la giornata con la sua musica.

Anche stavolta è stata una bella esperienza che sicuramente replicheremo il prossimo anno in quel di Busto Arsizio; certo sarebbe bello che anche il nostro gruppo partecipasse con qualche alpino in più.

Ricordo ancora una volta a tutti che nel 2016 questa bella manifestazione verrà organizzata dalla nostra Sezione e più precisamente a Desenzano, quindi spero che anche i cacciatori si mettano una mano sul cuore e per un giorno riescano a mettere la penna alpina davanti alle altre piume.





## SALUTO DEL CAPOGRUPPO



Carissimi Soci e Simpatizzanti Alpini :

come di consuetudine, alla fine di ogni anno, mi sento in dovere di rivolgervi i miei più vivi ringraziamenti per il supporto fisico e morale accordatomi.

Nei momenti di maggior buio e sconforto, ho trovato nella mia attività di Capogruppo - e con l'aiuto della vostra presenza – la forza di reagire e di portare a termine numerose iniziative.

Di concerto con il Consiglio, ad inizio 2014, avevamo deciso di minimizzare l'operatività del Gruppo poi.....

- abbiamo effettuato la giornata ecologica che ci ha visto gettare un ponte di ben 10 mt in località "Molino di Capovalle";

- partecipazione di O.P. all'inaugurazione Rifugio Monte Stino  
- siamo stati presenti all'Adunata Nazionale di Pordenone;  
- abbiamo effettuato il turno di Gruppo a Campe di Sima;  
- abbiamo effettuato un'ulteriore giornata ecologica pulendo e riscoprendo le trincee sul Monte Stino

- abbiamo ospitato entusiasticamente il "Pellegrinaggio Sezionale",  
- abbiamo partecipato per due giorni al conferimento "Premio della montagna" in quel di Bagolino;

- abbiamo preparato sotto i continui scrosci d'acqua la festa per il 35° anniversario della nostra Chiesetta sul Monte Stino ed effettuato la stessa con discreto successo;

- siamo stati presenti all'Adunata Sezionale di Idro  
- siamo stati presenti al Raduno del 2° Raggruppamento: 18/19 ott. in quel di Monza;

oltre che alle presenze assidue ai lutti e manifestazioni di Gruppo della Zona "A" e della Valvestino.

Tutto ciò grazie soprattutto alla vicinanza, all'entusiasmo ed allo sprone di tutti voi.

A fine 2014 terminerò il mio impegno (come Capogruppo, non certo come Alpino) con la convinzione e l'auspicio che chi mi sostituirà avrà le stesse identiche soddisfazioni.

Concludo quindi porgendo – anche a nome dell'intero Consiglio Direttivo – a Voi tutti ed alle Vostre famiglie gli auguri più fervidi per le prossime Festività e per un proficuo 2015.

Cordialità alpine !!!

Enrico Righetti

## PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA - BAGOLINO

di Giuliano e Loris



Il 19 luglio alle ore 6,30 ci troviamo a casa di Valentino con Aldo, Silvano, Giuliano e Loris: siamo pronti per partire verso Bagolino per l'occasione dell'assegnazione del premio nazionale "fedeltà alla montagna": quest'anno consegnato all'alpino bagosso Stagnoli Primo.

D'obbligo una fermata in Bagolino per fare colazione; saliamo poi con l'auto fino agli Alberghi in valle Dorizzo dove parcheggiamo e poi, zaini in spalla, si inizia a salire verso la Malga Bruffione; fortunatamente ci accompagna una splendida giornata di sole.

Silvano, dopo un bel pezzo ci abbandona e si fa dare un passaggio in macchina (dà la colpa al ginocchio ma forse .....sono le sigarette !)

Arrivati in cima alla malga Bruffione Basso, veniamo simpaticamente accolti dagli alpini del Gruppo di Bagolino – organizzatori – e dallo stesso Stagnoli con la sua famiglia che per l'occasione aveva preparato degli assaggi di formaggi che produce egli stesso; ma col formaggio e il salame..... non poteva mancare un buon bicchiere di vino.

Continuiamo il nostro cammino fino all'ex cimitero della prima guerra mondiale dove verrà celebrata la Santa Messa: qui vicino si trova la seconda malga del Bruffione dove gli alpini hanno montato i tendoni per il pranzo; a questo punto ci sistemiamo in un prato e ci prepariamo dei panini poi, una volta rifocillati, andiamo al cimitero per la Messa e ad aspettare Valentino che per la prima volta porta onorevolmente il gagliardetto del Gruppo di Capovalle (... è un po' emozionato) dalla prima malga fino qui in sfilata: alla S. Messa era presente anche il Presidente nazionale Favero.



Finita la Messa troviamo uno spazio nel prato con un bel sasso che funge da tavolo; ci raggiunge anche il nostro amico Roberto Rossetti (Capogruppo di Casto e cons. Sezionale) con Nadia, mangiamo panini e ottimi sott'aceti preparati da Valentino poi raggiungiamo gli altri alpini sotto la tenda per fare una cantata insieme e berci un buon caffè. Ore 16: via del ritorno; d'obbligo una tappa ancora alla malga di Stagnoli, dove il papà ci racconta un po' della sua vita sui monti, e dopo aver assaggiato i famosi zuccherini sotto grappa iniziamo la discesa. Anche in quest'occasione il caro Silvano ci abbandona: scende in macchina e ci aspetta al parcheggio.

A Bagolino ci raggiunge Luisa (cognata di Valentino) con una sua amica; tra una chiacchierata e l'altra, Valentino lancia la sfida di chi fa il risotto più buono: noi avremmo dovuto espletare il duro compito di giudici possibilmente imparziali., (a tutt'oggi i cuochi non si sono ancora affrontati e noi..... siamo a becco asciutto!!!!)

Duro ma inesorabile il dovere del rientro in quel di Capovalle.

Grazie a tutti è stata una bellissima giornata!!!!



# TURNO - CAMPEI DE SIMA

di Silvano



L'allegria compagnia si è ritrovata a Campeì. C'erano tutti gli "irriducibili" ma l'assordante assenza di Giuliano si è fatta sentire ....e non poco! Già all'arrivo si è cominciato subito a scherzare e ridere tra profumo di sugo, buon vinello e grappa a volontà; e la notte .....si dorme? Ma chi ci riesce con Giordano che russa simile ad un cinghiale inferocito e che non demorde neppure dopo il lancio di ciabatte che il tranquillo Enrico (ex-Sindaco) gli "spara"!!! La notte si prospetta lunga e le continue battute di Marco mi fanno ridere come un matto fino all'alba. Tra "rumori strani" ed il russare più o meno insistente di quasi tutti, giunge l'ora della "levataccia". Ognuno provvede diligentemente ai propri incarichi: chi all'allestimento dei tavoli per il pranzo, con vettovaglie impeccabilmente posate, e chi alla preparazione del fuoco per la cottura della grigliata.



Tutto fila liscio ed anche i clienti del Rifugio esprimono la loro solidarietà ed il loro positivo apprezzamento, allietati come sono dalle nostre battute spiritose ed allegre risate. Conclusione: ottima giornata in compagnia di indimenticabili momenti di felicità e spensieratezza con i miei amici alpini. Grazie amici! Perché ogni volta che sono con voi mi libero da tutti i più neri pensieri e vivo bellissimi momenti.

## Scarponcini



Da mamma Federica e dal papà Ettore il benvenuto a **Greta**.



Da mamma Jessica e papà Andrea il benvenuto al piccolo alpino **Nicolas**.



# GIORNATA ECOLOGICA

di Enrico



"il lavoro del ponte al mulino quest'anno lo voglio portare a termine ." Con queste poche parole espresse, in un consiglio del gruppo alpini di Capovalle, con grande determinazione e risolutezza, il nostro capogruppo indicava il motivo della giornata ecologica 2014.

Il progetto, naufragato l'anno scorso a causa di una primavera costellata di precipitazioni piovose, prevede l'abbattimento del ponte ormai decrepito, anch'esso opera degli alpini risalente ai primi anni 90, e il posizionamento del nuovo.

Più di 20 i volontari intervenuti, alpini e amici, tutti di buona volontà. Pulizia dell' area per arrivare al ponte, trasporto di tutto il legname necessario e di tutta l' attrezzatura, abbattimento e ricostruzione, il tutto condito come sempre dalla giusta dose di goliardia e ilarità alpina.

Punto nevralgico sono le lunghe travi portanti, la campata è di ben 9 metri, che devono raggiungere l'impervio punto di collocamento del manufatto attraversando per gli ultimi 500 metri una fitta boscaglia non percorribile da nessun mezzo meccanico.

Per fortuna le travi già tagliate e lavorate l'anno scorso hanno avuto tempo per stagionarsi e perdere un po' di peso. Quindi ecco scendere in campo l'evoluta tecnologia del ventesimo secolo..... : Travi a spalle dei baldi volontari e "TASI E TIRA".

Si lavora comunque in buon ordine e di buona lena e per le 13.00 possiamo salire in fila tutti sul ponte per il doveroso collaudo sotto sforzo ... e in base alla stazza di parecchi alpini direi proprio.... **collaudo superato!**







Come ormai da tradizione alpina capovallese, alla fine di luglio tutto lo spirito alpino della Valle si è riunito sul Monte Stino per l'annuale festa del Gruppo in occasione della ricorrenza del 35<sup>a</sup> di inaugurazione della Chiesetta.

Ogni volta non posso che notare il meraviglioso spirito che ci accomuna: tutti si danno da fare per montare le tende, la cucina da campo, per allestire al meglio il bar in un continuo saliscendi dal paese per portare tutto il necessario.

Entro la sera del giorno precedente tutto

è a posto e – dopo una breve sosta al Rifugio recentemente inaugurato – via tutti a riposare per essere “zampillanti” la mattina seguente.

L'indomani ci si trova in gran numero ed a buonora e si porta a perfezionamento quanto allestito il giorno precedente.

Dopo la santa messa, che ufficialmente apre la manifestazione, si parte tra aperitivi, risate, saluti e chiacchiere in attesa di consumare il succulento spiedo, magistralmente cotto dai nostri infallibili cuochi che ogni anno si superano in fatto di bontà.

Anche il tempo è particolarmente clemente e ci lascia, senza scrosci particolarmente intensi, finire la nostra Festa.

Quante penne nere, quanti amici, quante persone si stringono attorno ad un unico simbolo: il nostro cappello!!!

Mi auguro dal profondo del cuore che questa manifestazione abbia sempre più successo e si ripeta negli anni come esempio di solidarietà, fratellanza ed amicizia.

Infine, a nome mio personale e di tutto il Consiglio del Gruppo Alpini di Capovalle, ringrazio tutti (uomini e donne) coloro che hanno - con entusiasmo - attivamente contribuito al successo della festa.



Il Comitato di redazione intende porgere un sentito, caloroso e doveroso ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati con zelo ed entusiasmo scrivendo gli articoli del presente “Zaino” e/o proponendo le loro foto. In particolare al socio Paolo per l'impostazione e la realizzazione grafica.

Ricordiamo che puoi leggere anche on line tutte le edizioni del nostro Zaino visitando l'indirizzo: [www.alpnicapovalle.it](http://www.alpnicapovalle.it)



E' passato parecchio tempo dal 29 giugno: una data che dovrebbe ricordare un episodio estivo, il sole e temperature miti... e invece? Una domenica uggiosa, freddina e con un bell'acquazzone come aperitivo!

Era la giornata del “Decimo Pellegrinaggio” degli Alpini della Sezione Montesuello.

Quest'anno per l'occasione è stato scelto il Monte Stino, con le sue trincee, i camminamenti militari, le postazioni d'artiglieria risalenti alla Grande Guerra ed i cippi di confine fatti installare nel 1753 da Maria Teresa d'Austria e dal Doge di Venezia. Un luogo ricco di storia, forse troppo spesso dimenticata o peggio “scontata”.

Un territorio che ospita un paesaggio incontaminato ricco di piante e fiori anche rari.

Un patrimonio a disposizione di tutti, ma che non tutti hanno la possibilità di apprezzare. Chi ha accolto l'invito degli alpini ed è intervenuto nonostante il tempo poco favorevole, ha potuto comunque immergersi in questo straordinario spettacolo.



A narrare il percorso l'amico Sandro Vacchelli, appassionato di storia inerente la Prima Guerra Mondiale e degli avvenimenti ad essa collegati in particolare al nostro territorio.

Con lui abbiamo seguito un itinerario ad anello sulla cima del Monte Stino attraversando numerose opere militari e

raggiungendo vari “termini di confine”. Un racconto semplice e piacevole, ascoltato con attenzione e stima. Buona parte di tutte le informazioni che Sandro ci ha dato sono racchiuse nel suo libro “Alto Garda 90 anni dopo” ristampato a cura del Museo Reperti Bellici di Capovalle e sponsorizzato da alcuni soggetti privati. A conclusione della passeggiata, un ottimo pasto cucinato dai gestori del Rifugio Monte Stino, di recente apertura. Ovviamente sono seguiti, come sempre quando di mezzo ci sono gli alpini, musica e canti in allegria!

Notevole è stato il lavoro del locale gruppo alpini per la preparazione del percorso, tanti uomini dislocati su tutta la zona hanno tagliato erba, pulito sentieri e recuperato parecchie trincee che erano state letteralmente inghiottite dalla vegetazione. Ancora molto c'è da fare ... ma non ci fermeremo di certo qui!



Mi congedo ringraziando gli alpini per avermi coinvolto in questa bellissima iniziativa e colgo l'occasione per augurare a tutti, alpini e non, un sereno Natale.

PS:

Sandro mi ha promesso che continuerà a collaborare con il MUSEO REPERTI BELLICI anche la prossima stagione, quindi avrete la possibilità di averlo come accompagnatore nelle escursioni che programmeremo per la primavera/estate 2015. Troverete tutte le informazioni relative alle varie iniziative del museo sul sito [www.comune.capovalle.bs.it](http://www.comune.capovalle.bs.it) area MUSEO e nella pagina facebook “Museo Reperti Bellici Capovalle”.